

COMUNICATO STAMPA

PDL SU AUTORECUPERO IMMOBILI: UNO STRUMENTO PER RISOLVERE L'EMERGENZA ABITATIVA

Il Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista ha presentato una proposta di legge, sul modello di quella della Regione Lazio, per **favorire l'accesso alla casa** alle cittadine e ai cittadini a basso reddito che non hanno la possibilità di accedervi attraverso il mercato privato della locazione o dell'acquisto.

Lo strumento previsto è quello dell'**autorecupero** ovvero il riutilizzo e la ristrutturazione ad uso abitativo degli immobili pubblici abbandonati; si tratta di uno strumento che contiene da una parte la finalità del riutilizzo di un patrimonio senza dover ricorrere alla costruzione di nuova edilizia abitativa e che dall'altra aiuta a migliorare luoghi, come i centri storici, talvolta snaturati dai cambi di destinazione d'uso a fini commerciali o di servizi.

Attraverso questo meccanismo le Amministrazioni individuano immobili di loro proprietà inutilizzati e in evidente stato di degrado e emanano un avviso pubblico per l'assegnazione degli immobili da recuperare al quale possono partecipare cooperative di autorecupero e/o autocostruzione, che predisporranno la graduatoria per l'assegnazione a canoni sociali degli alloggi recuperati.

In questo modo le Amministrazioni possono intervenire con tempestività e con spese limitate, per risolvere gravi problemi sociali quali quelli derivanti dalla domanda degli studenti, delle giovani coppie, degli immigrati e delle categorie sociali che, oramai, non trovano risposta dall'Edilizia Residenziale Pubblica tradizionale per la carenza di alloggi e per la mancanza di finanziamenti pubblici adeguati alla loro realizzazione.

Nelle città, specie in quelle maggiori, spesso si è in presenza di "**tanta gente senza casa e di tante case senza gente**": la proposta di legge va nella direzione opposta, coniugando una chiara scelta urbanistica volta al risparmio del suolo con l'idea di non premiare la rendita fondiaria e non disperdere l'identità sociale dei luoghi storici della città.

La pdl privilegia inoltre lo spirito di autopromozione dei gruppi sociali, responsabilizza gli stessi rispetto all'uso di un patrimonio pubblico destinato a soddisfare bisogni e diritti fondamentali, alimenta lo spirito di solidarietà del mondo cooperativo.

Torino, 6 luglio 2006

Il Gruppo Consiliare del PRC